

Padova, 2 novembre 2018

Ines Testoni

### **Resoconto dell'incontro dedicato all'inserimento di crediti per le cure palliative e la terapia del dolore nei Corsi di Studio Magistrali di Psicologia (legge 38/2010)**

La riunione, che si è tenuta il 29 Ottobre 2018 presso la Sala Riunioni della Sezione di Psicologia Applicata (Dipartimento FISPPA) per affrontare il tema "Le cure palliative e terapia del dolore nei Corsi di Studio di Psicologia", è stata organizzata dalla professoressa Ines Testoni (prof.ssa di Psicologia sociale e titolare dell'insegnamento di "Psicologia delle relazioni di fine-vita, lutto, perdita, morte", direttrice del Master in "Death Studies & The end of life", all'Università di Padova, coordinatrice del Gruppo tematico AIP dedicato agli stessi temi e componente del Tavolo di lavoro congiunto Miur e Ministero della salute diretto dal prof. Guido Biasco), e ha visto la partecipazione in call-conference del professor Guido Biasco (Università di Bologna e presidente della Conferenza dei Master in Cure palliative – e del Tavolo di lavoro per l'inserimento degli insegnamenti sulle cure palliative nei corsi di studi magistrali di Medicina, Infermieristica, Psicologia e Servizio sociale per il MIUR e il Ministero della Sanità), del professor Fabio Lucidi (in rappresentanza dell'Associazione Italiana di Psicologia [AIP] e dell'Associazione Italiana di Psicologia della Salute), del Dottor Italo Penco (Presidente della Società Italiana di Cure Palliative), del professor Luigi Castelli (Presidente del Consiglio della Scuola di Psicologia di Padova), della professoressa Rossella Falvo (titolare dell'insegnamento di "Psicologia delle relazioni nei contesti di cura"), del professor Egidio Robusto (Presidente del Corso di Studi di Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione in cui è inserito l'insegnamento di "Psicologia delle relazioni di fine-vita, lutto, perdita, morte" e dell'insegnamento "Psicologia delle relazioni nei contesti di cura"), della professoressa Daniela Palomba (componente del Direttivo della Conferenza della Psicologia accademica), della professoressa Francesca Peressotti (in rappresentanza dell'AIP) e della professoressa Dora Capozza (co-fondatrice del Gruppo Tematico AIP). Il professor Alberto Voci ha dimostrato interesse ma ha potuto seguire in call conference solo una minima parte dei lavori.

L'incontro ha messo in luce la necessità di inserire nei corsi di studio magistrale di Psicologia, similmente a quanto sta accadendo per i corsi di Medicina e Chirurgia e di Infermieristica, dei crediti dedicati alle cure palliative e alla terapia del dolore, come indicato dalla legge 38/2010. La Psicologia, è certamente in grado di perseguire in modo ottimale tale obiettivo grazie alla sinergia che si sta sempre più rafforzando tra ricerca universitaria e professione negli ambienti di cura. È stato messo in evidenza, infatti, come già all'interno del Gruppo tematico AIP sia comprovata l'interazione tra ricercatori e psicologi che lavorano nel campo della terapia del dolore e del fine-vita all'interno di ospedali, hospice e reti territoriali.

Durante la riunione è stato rilevato che la difficoltà più importante al momento è quella di definire quanti crediti e come distribuirli all'interno dei Corsi di studio magistrali, differenziando insegnamenti e ricerca tra terapia del dolore e cure palliative nel fine-vita. Tuttavia è stata ribadita l'esigenza che questi crediti garantiscano il rispetto di un'ottica interdisciplinare, come richiesto dalla legge, in quanto è imprescindibile affrontare l'argomento in tutte le sue possibili forme di

applicazione. È stato fatto riferimento altresì al percorso post-lauream relativo ai Master in cure palliative, argomento peraltro non sviluppato ulteriormente in quanto non oggetto di discussione.

Il professor Guido Biasco ha quindi illustrato la storia di come si sia giunti alla richiesta del MIUR e del Ministero della sanità di introdurre tale tipo di insegnamento nei corsi di studio magistrali, illustrando il percorso già realizzato e giunto quasi a conclusione per i Corsi di Medicina e Chirurgia e di Infermieristica. Per Medicina e chirurgia, le difficoltà organizzative dovute alle limitazioni delle schede SUA (RAD), che impediscono di inserire nuovi crediti negli insegnamenti d'aula (CFU-T), sono state superate destinando due crediti formativi (CFU-F) all'acquisizione di competenze richieste dalla legge 38/10. Questa soluzione permette di realizzare nel modo più libero ed efficace tale tipo di insegnamento. I Corsi di studio in Infermieristica, Infermieristica Pediatrica, Terapia Occupazionale e Fisioterapia hanno seguito l'esempio di medicina destinando, però, due crediti formativi alle cure palliative e due alla terapia del dolore.

La discussione è poi continuata ed è emerso che tale impostazione, pur rappresentando un modello utile, non può essere attuabile per Psicologia. Ad una prima analisi, sembra infatti che non sia possibile aggiungere l'insegnamento in cure palliative all'interno dei crediti del tirocinio, in quanto il regolamento prevede che gli studenti della magistrale svolgano 400 ore di stage presso la stessa struttura, quindi non partizionando l'orario in attività diverse. La difficoltà principale consiste nell'impostazione dei corsi che prevedono solo insegnamenti d'aula di 6 o 9 CFU.

Sono state dunque ipotizzate le seguenti soluzioni:

- Il prof. Castelli propone che l'insegnamento venga promosso come un "general course", ossia inserito tra i crediti liberi gestiti dall'Ateneo. In questo modo esso godrebbe della certificazione dell'istituto in quanto le sue tematiche verrebbero considerate rilevanti al fine di formare adeguatamente gli studenti di tutti i corsi di studi che fossero interessati all'argomento;
- La Prof.ssa Daniela Palomba propone di inserire il corso riservando 2 o 3 crediti universitari ad attività di laboratorio, facendo divenire l'insegnamento in cure palliative un corso a frequenza obbligatoria, con valutazione approvato/non approvato;
- La Prof.ssa Ines Testoni propone di inserire il corso con "crediti liberi" (6 CFU), che può essere seguito da studenti interessati all'argomento, come accade con il suo corso;
- La prof.ssa Ines Testoni in alternativa propone di inserire il corso con "crediti liberi", come corso "integrato" (3 CFU terapia del dolore + 3 CFU Cure palliative e fine-vita) che può essere seguito da studenti interessati all'argomento;

Pur non avendo ancora trovato una risposta soddisfacente in merito alla questione, è stata tuttavia sottolineata l'importanza di:

- non pre-definire un settore scientifico-disciplinare all'interno del quale inscrivere il corso, in quanto i professori che già fanno ricerca nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore provengono da ambiti diversi, come già emerso all'interno del Gruppo Tematico AIP;
- prevedere la collaborazione di esperti esterni che affianchino il docente titolare;

- soffermarsi per il momento sul contenitore (ossia la modalità attraverso cui inserire l'insegnamento) e solo in itinere sul contenuto, man mano che le competenze vengono sviluppate attraverso la ricerca.

Il Professor Luigi Castelli mette in evidenza che i tempi sono comunque ampi, poiché il cambio di ordinamento prevede una prima richiesta per l'anno 2019/2020 e l'attuazione a partire dall'anno accademico 2021/2022.

La professoressa Ines Testoni ha messo a disposizione dei partecipanti una cartellina con i principali documenti (quelli del prof. Biasco non divulgabili) che descrivono l'intero percorso che ha portato alla riunione di Padova e che sono allegati al presente report.